



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
2022

Determinazione del 18 aprile 2024, n. 61



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2022

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 2 della legge 24 maggio 1977, n. 227 con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'Ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della medesima legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2022 della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico
f.to digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesco Uccello
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2022	6
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE	9
3. GLI ORGANI SOCIALI	10
3.1 Assemblea	10
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato	10
3.3 Collegio sindacale	13
3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale	13
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
4.1 L'organizzazione diretta	15
4.2 Le società del Gruppo	16
5. LE RISORSE UMANE	19
5.1 L'organico	19
5.2 La spesa per il personale	20
5.3 La formazione del personale	21
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	22
6.1 I controlli interni	22
6.2 Il Codice etico	23
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	23
7. IL CONTENZIOSO	25
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	26
8.1 L'attività di SACE S.p.A.	26
8.2 La struttura del portafoglio rischi	27
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi	28
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
9.1 I dati di sintesi	31
9.2 Lo stato patrimoniale	34
9.3 Il conto economico	38
9.4 Il rendiconto finanziario	40
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	42
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale	14
Tabella 2 - Personale di SACE 2021 - 2022	19
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio	19
Tabella 4 - Spesa per stipendi	20
Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE.....	20
Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti	30
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	30
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.	33
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo.....	35
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo	37
Tabella 11 - Conto economico	39
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	41
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.....	43
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo	44
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico	45
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	46

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma SACE S.p.A.	16
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2022 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 2 del 18 gennaio 2023 pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 45.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

SACE S.p.A., quale *“emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea”*, rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante *“Attuazione della direttiva 2006-43-CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali”*, sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La Società, ancora nell'anno 2021, era interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti s.p.a. (Cdp).

Come ricordato nel precedente referto, il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”), recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67, in particolare, ha disposto che, previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (Cdp), con decreto dello stesso Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), *“è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”*.

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE da Cdp al Mef. Conseguentemente, a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest S.p.A.. Il previsto decreto ministeriale Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi. Dunque, da allora, SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa depositi e prestiti.

Nei precedenti referti la Corte ha riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana.

La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, come modificato e integrato dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, successivamente, dall'articolo 26-bis, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe (dal 1° gennaio 2021, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS), tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, inoltre:

- assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2);
- assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1°luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102);
- può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Come si è diffusamente riferito nello scorso referto, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo "*state account*". Nello specifico, il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell'art. 2:

- al comma 3, che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente, nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso - con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi dello stesso Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria

liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, fino al 30 giugno 2021 (termine prorogato, dapprima, al 31 dicembre 2021 *ex art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. "decreto sostegni bis"*, e successivamente al 30 giugno 2022 *ex art. 1, c. 59, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234*) possa concedere garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia al relativo referto, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale" – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere gli interventi di cui all'art.1, comma 86, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all'art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile, fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura c.d. "Garanzia Supportitalia" *ex art. 15 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Aiuti")*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e di quanto previsto dagli art. 8, c. 2 e c.3, del d.l. 21 marzo 2022, n. 21(c.d. "Energia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.

SACE nel corso del 2022 ha approvato il nuovo piano industriale 2023 – 2025 basato su:

- una trasformazione, in ottica di ecosistema, del supporto al segmento piccole e medie imprese (PMI);

- un approccio proattivo ed innovativo verso i clienti per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni e una completa integrazione della strategia di tutte le società del Gruppo;
- un nuovo approccio ai temi della sostenibilità e trasformazione tecnologica delle imprese italiane con l'obiettivo di contribuire proattivamente alla transizione sostenibile del tessuto produttivo italiano.

Le risorse mobilitate da SACE nell'esercizio 2022 sono state pari ad euro 44,2 miliardi, di cui:

- euro 12,2 miliardi, relative all'operatività export e all'internazionalizzazione;
- euro 10,9 miliardi, a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 decreto "liquidità");
- euro 18 miliardi, a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti");
- euro 3 miliardi, in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2022

Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale dei principali interventi normativi del 2022 che hanno interessato SACE:

- il citato decreto del 17 marzo 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 67 del decreto-legge n.104 del 2020, che ha definito il riassetto del Gruppo SACE. In particolare, l'operazione ha previsto, come detto, il trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. (Simest), con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di Cdp al Mef della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100 per cento del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi;
- il decreto-legge n. 17 del 1° marzo 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, concernente "misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", che ha modificato il d.l. n. 23 del 2020;
- il richiamato decreto-legge n. 21 del 2022 che ha introdotto misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina. In particolare, il Titolo III "*Sostegno alle Imprese*" ha previsto un intervento di SACE a sostegno della liquidità delle imprese;
- il citato decreto-legge n. 50 del 2022 che ha introdotto misure urgenti in materia di

politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con specifico riferimento all'operatività di SACE si segnalano:

- i. l'art. 15 "Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie prestate da SACE Spa" che prevede la possibilità per SACE di concedere garanzie fino al 31 dicembre 2022 in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti, sotto qualsiasi forma, in favore delle imprese con sede in Italia, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dal conflitto russo-ucraino.
 - ii. l'art. 17 "Garanzie concesse da SACE S.p.A. a condizioni di mercato" che, modificando l'art. 6, comma 14 bis, del d.l. n. 269 del 2003, abilita SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità con la normativa dell'Unione europea, garanzie su finanziamenti e titoli di debito entro l'importo complessivo massimo di euro 200 miliardi, al fine di sostenere e rilanciare l'economia nonché a supportare la crescita dimensionale delle aziende e l'incremento della loro competitività, potenziare lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e le filiere strategiche e favorire l'occupazione.
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022, il quale detta disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.A.;
 - il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (c.d. "d.l. Aiuti Ter"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che all'art. 3 ha previsto l'operatività di SACE per l'attuazione di *"Misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia"*;
 - il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti Quater"), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica. Si evidenzia, in particolare, l'art. 3, comma 4, che, intervenendo sull'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 21 del 2021, ha autorizzato SACE a concedere, in favore delle imprese di assicurazione, garanzia per il 90 per cento degli

indennizzi correlati ai crediti dei fornitori di energia elettrica e gas naturale, per inadempimento delle imprese aderenti ai piani di rateizzazione previsti dallo stesso articolo, nei commi da 1 a 3;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), in relazione alla quale, con specifico riferimento all'operatività della Società, si segnalano:
 - i. l'art. 1 – Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali (comma 421). La disposizione prevede lo stanziamento per il 2023 di euro 565 milioni sul Fondo istituito per la copertura delle c.d. garanzie *green* e la fissazione del limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività *green* pari ad euro 3 miliardi;
 - ii. l'art. 3 – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative (commi 3, 4 e 5). La disposizione fissa, tra l'altro, gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 pari ad euro 4 miliardi, per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e ad euro 40 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), autorizzando altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2023, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-*quinquies* del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 entro una quota massima del 30 per cento dei predetti limiti (comma 4). Fissa, inoltre, l'ammontare dello *Statutory Cover Limit* (limite cumulato di assunzione degli impegni di SACE S.p.A. e del Ministero dell'economia e delle finanze per conto dello Stato, per il 2023 ad euro 150 miliardi (comma 5).

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Dal 21 marzo 2022 il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, ammonta ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Come precedentemente detto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") erano state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso azionista dovesse concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

A decorrere dal 21 marzo 2022 l'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Mef (in precedenza dal socio unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2022, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 3 adunanze; il 16, 17 e il 18 maggio. Quest'ultima per l'approvazione del bilancio 2021, la destinazione dell'utile di esercizio e la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione (Cda) di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il Vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adequatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi,

nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "*Comitato controllo e rischi*", il "*Comitato per le operazioni con le parti correlate*" e il *Comitato sostenibilità e scenari*. Tali Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento, le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda. Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

Il Consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021 (in carica anche per la prima parte del 2022) è stato nominato dall'Assemblea il 2 dicembre del 2019. Il Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale. In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2022, si evidenzia

che nel corso dell'anno sono state tenute 16 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore. Con riferimento al Consiglio ha proceduto, inoltre, a verificare nel tempo lo stato di attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, come già nella scorsa Relazione, si osserva come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che *“gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione”*. È necessario, quindi, che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

A seguito della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'Assemblea degli azionisti, in data 18 maggio 2022, ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024 e, quindi, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In data 24 maggio 2022, il Consiglio di amministrazione ha inoltre nominato il Vicepresidente e l'Amministratore delegato, confermando a quest'ultimo le funzioni di Direttore generale.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio. In data 18 maggio 2022 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2022 - 2024.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010 (art. 19), in attuazione della direttiva 2006-43-CE;
- ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- ha effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *internal audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati;
- ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale si è riunito in totale per 10 volte nel 2022.

3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A..

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2021	2022*	2021	2022	2021	2022
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000**	240.000**		
<i>Amministratore delegato</i>	1	1	125.000***	125.000***	50.000	50.000
<i>Direttore generale</i>			300.000	300.000	150.000	150.000
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	10.000		
<i>Componenti</i>	3	3	5.000	7.500		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	10.000		
<i>Componenti</i>	2	3	5.000	7.500		
Comitato Sostenibilità e Scenari						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>		1		10.000		
<i>Componenti</i>		3		7.500		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
TOTALE			959.000	1.016.500	200.000	200.000

*A seguito delle dimissioni in data 19 gennaio 2022 del Presidente, in data 10 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina del Vicepresidente, senza l'attribuzione di ulteriori compensi.

** Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

*** Di cui 25.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. e 100.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Fonte: Sace

La Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2022 sono stati pari a euro 1.318 (euro 5.199 nel 2021).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state attribuite, come accennato, anche le funzioni di Direttore generale. L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

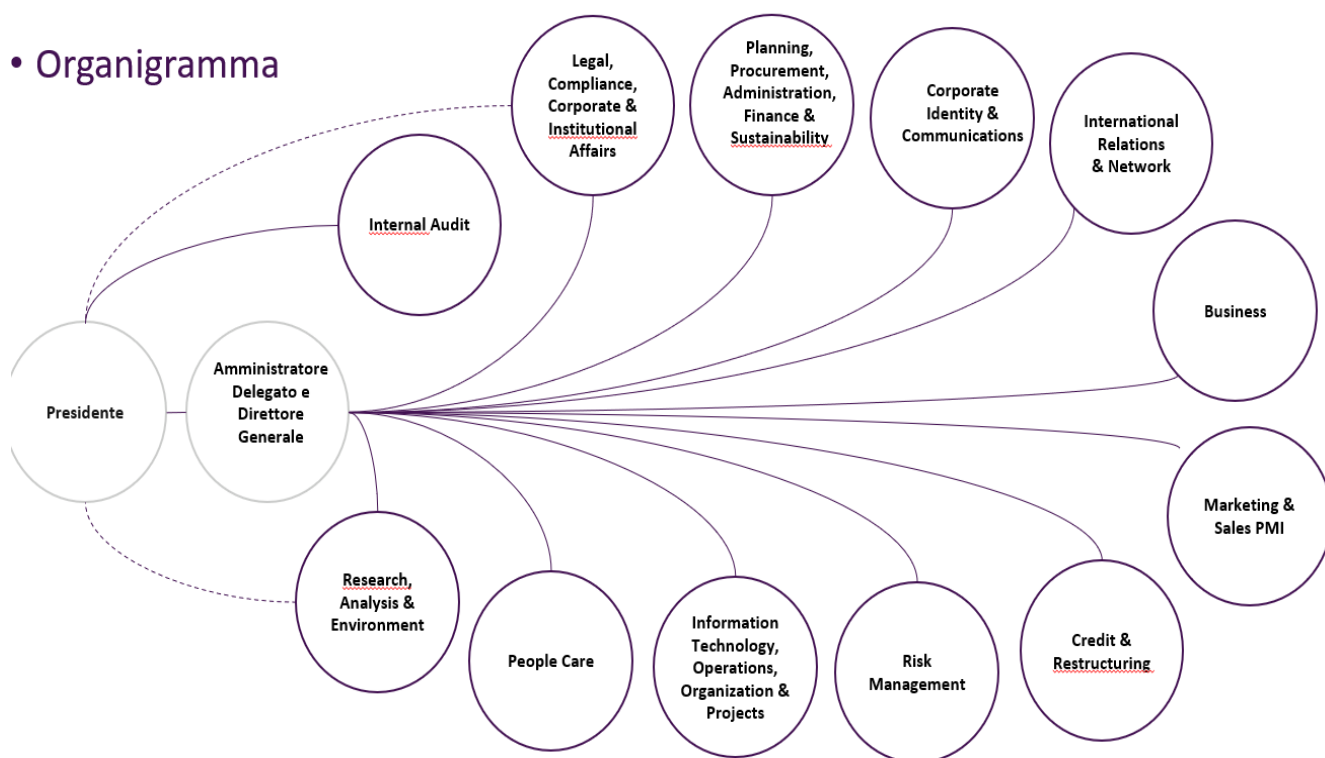
L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line*, con poteri decisionali, e su funzioni di *staff*, con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma vigente nel 2022, la struttura aziendale prevede 1 area di *staff* (denominata *CEO Office & Strategic Projects*) e 12 aree di *line*, tutte articolate in divisioni con funzioni specialistiche.

Di seguito si espone l'organigramma aggiornato al 31 ottobre 2023.

Figura 1 – Organigramma SACE S.p.A.

• Organigramma



Fonte: Sace

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, oltre alla sede legale di Roma, ha uffici in Italia, precisamente a Bologna, Milano, Venezia, Ancona, Bari, Brescia Firenze, Lucca, Monza, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

La rete estera di SACE al 31 dicembre 2022 si compone di 11 uffici dislocati in tutto il mondo, ed esattamente: San Paolo (Brasile), Shanghai (Cina), Hong Kong, Istanbul (Turchia), Johannesburg (Sudafrica), Città del Messico (Messico), Mumbai (India), Dubai (EAU), Accra (Ghana, di cui è stata decisa la chiusura nel 2023), Mosca (Russia) e Il Cairo (Egitto). Da un punto di vista organizzativo, le sedi estere sono raccolte in 4 *hub* regionali (Asia, Medio Oriente ed Europa, Africa e Americhe) e rispondono funzionalmente al Direttore della rete internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

4.2 Le società del Gruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate

operazioni che non hanno rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici.

Le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo.

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 0,7 milioni.
- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di euro 2,4 milioni;

La SACE, inoltre, detiene il 100 per cento del capitale di SACE *do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del Gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*)

con una quota di minoranza (2,74 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2022, risulta composto da 646 unità (605 nel precedente esercizio), di cui 43 dirigenti, 324 funzionari e 279 impiegati, con una crescita del 6,8 per cento rispetto al 2021.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di 5 unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+15) e gli impiegati (+21); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2022, raggiungendo la soglia dell'88,5 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 78 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2021 - 2022

	2022		2021	
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %
Dirigenti	43	7	38	6
Funzionari	324	50	309	51
Impiegati	279	43	258	43
Totale	646	100	605	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2022	2021
Laurea	88,5%	88%
Diploma e altro	11,5%	12%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nella tabella che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2022, complessivamente ad euro 42.314.680 (di cui euro 37.307.554 per stipendi ed euro 5.007.126 per competenze variabili) rispetto a euro 40.052.436 del 2021 (+5,6 per cento), di cui euro 35.174.435 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

	Stipendi annui		Var. % 22-21	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2021		2022	2021		2022	2021	
Dirigenti	6.148.004	5.719.003	7,50	41	38	7,89	1.866.126	1.724.901	8,19
Funzionari e quadri	20.980.853	19.967.192	5,08	314	308	1,95	2.465.000	2.495.100	-1,21
Impiegati	10.178.697	9.488.240	7,28	271	248	9,27	676.000	658.000	2,74
Totale	37.307.554	35.174.435	6,06	626	593	5,56	5.007.126	4.878.001	2,65

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del Gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad euro 60.364.659, rispetto a euro 68.040.060 del 2021 (-11,3 per cento) - in diminuzione anche per effetto del trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A. - ed è suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del Gruppo SACE

	Stipendi annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze variabili		Var. %
	2022	2021		2022	2021		2022	2021	
Dirigenti	8.812.004	9.548.635	-7,71	59	62	-4,84	2.563.188	2.603.150	-1,54
Funzionari e quadri	28.863.108	32.747.886	-11,86	432	501	-13,77	2.952.529	3.537.616	-16,54
Impiegati	16.310.230	18.589.973	-12,26	425	472	-9,96	863.900	1.012.800	-14,70
Totale	53.985.342	60.886.494	-11,33	916	1.035	-11,50	6.379.317	7.153.566	-10,82

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta agli ambiti linguistico e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2022 è stata garantita l'offerta formativa per rafforzare le competenze tecniche specialistiche di *business* e trasversali ed aumentare l'efficacia.

Sono stati proposti percorsi di formazione *blended* su un *Learning Channel* digitale su tematiche di "Mid Year Review" e "Valutazione e Feedback", per accompagnare i responsabili durante il processo di *performance* e per rafforzare la cultura del *feedback*, al fine di acquisire e accrescere competenze per valutare al meglio le persone.

Nel secondo semestre del 2022, è stato avviato un progetto di cambiamento culturale, che ha portato a definire il *Purpose, Mission, Vision*, e i c.d. "Valori SACE"; in coerenza con tali valori è stato disegnato il nuovo modello di *leadership* quale stile distintivo SACE.

Nel corso del 2022, inoltre, è stata completata la fase I e avviata e conclusa la fase II del progetto "New Views of Working", dando l'avvio ad azioni future concrete, in tema di ridefinizione di nuovi modi di lavorare, mediante un piano di lavoro trasversale tra le funzioni coinvolte.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione “*Compliance e Anti-Money Laundering*” predispone annualmente il proprio piano delle attività, approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all'attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione.

Così avviene per il *report* annuale.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*internal audit* nella seduta del 24 marzo 2022.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale, che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il Codice etico

Il Codice etico - approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017 e aggiornato nel 2021 - enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

Il "modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 22 settembre 2022, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione:

- dei provvedimenti normativi che hanno attribuito a SACE i nuovi ambiti di operatività relativi al rilascio di garanzie a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese italiane colpite dagli effetti della crisi ucraina ("Garanzia SupportItalia") e dei progetti *green* ("Garanzia Green");
- degli interventi normativi che hanno introdotto il regime di condivisione dei rischi tra SACE e il Mef; i
- dei nuovi reati contro il patrimonio culturale e paesaggistico introdotti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 (artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*) e ritenuti configurabili per la Società.

L'aggiornamento periodico del modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che

prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno.

Il modello è costituito:

- da una parte generale, che illustra i principi del decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una parte speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'Organismo di vigilanza, a struttura collegiale, nominato dal Consiglio di amministrazione. È costituito da tre componenti che devono possedere una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'organismo, il Consiglio di amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *internal audit* e dal responsabile della divisione *Compliance e & Anti-Money Laundering*.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni. I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili. L'organismo in carica nel 2022, nominato dal Cda nella seduta del 23 luglio 2020 per un triennio, è stato confermato per ulteriori tre anni nel Cda del 26 luglio 2023.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'Organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo delle società del Gruppo.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2022 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.15 posizioni (n.13 nel 2021), con *petitum* complessivo di circa euro 43,1 milioni (euro 29,1 milioni nel 2021), mentre il contenzioso attivo comprende n.5 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 179 milioni, di cui n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa euro 46 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 37 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo, sia procedimenti sommari *ex* articolo 702-*bis* c.p.c., instaurati per il recupero in via privilegiata *ex* d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno riguardato SACE in particolare nel 2020, tutte caratterizzate da natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto-legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi. Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza.

Per l'operatività *export* e internazionalizzazione, dal 1° gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il *framework* di coassicurazione dei rischi SACE – Mef, come previsto all'art. 2, comma 3, del decreto liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari, rispettivamente, al dieci e al novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Nell'anno è stato prorogato il *Temporary framework* a livello europeo, inclusa l'Italia. Come detto, una volta terminata la misura "Garanzia Italia" – il 30 giugno 2022 – a partire da luglio 2022 è stato possibile per le aziende richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina e del conseguente caro energia per il tramite della misura "Garanzia Supportitalia" (art. 15 del d.l.l. n. 50 del 2022 "d.l. Aiuti") e di quanto previsto dagli artt. 8, c. 2 e c. 3, del d.l. n. 21 del 2022 ("d.l. Energia").

Nel 2022 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 44,2 miliardi, (euro 27,6 miliardi nel 2021), di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (*ex* art. 1 decreto "liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (*ex* art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (*ex* art. 64 decreto "Semplificazioni").

Nel mese di marzo 2022, come detto, si è perfezionato il trasferimento di SACE al Mef; più in particolare, l'operazione ha previsto il trasferimento da parte di SACE a Cdp della partecipazione detenuta in Simest S.p.A., con pagamento per cassa, e il trasferimento da parte di Cdp al Mef della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100 per cento del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato appositamente emessi.

Come è noto, i progetti rientranti nel programma di intervento *Green New Deal* devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi ambientali europei. Nel primo anno di piena operatività, la maggior parte dei progetti sostenuti da SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, anche se molte operazioni hanno perseguito più di un obiettivo. In questo ambito di intervento sono state sostenute alcune opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria, incluse nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap, è proseguito anche nel 2022 l'utilizzo - tramite sottoscrizione di una convenzione - del portale *online* da parte degli intermediari finanziari, grazie al quale è stato possibile inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 risultano attive sei convenzioni con banche operanti sull'intero territorio nazionale.

Attualmente è in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "assicurazione crediti commerciali" (*ex art. 35 del decreto "Rilancio"*), tramite la quale le compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dagli effetti del Covid-19.

Da gennaio 2023 è stata infine avviata la possibilità di rateizzare per le PMI che ne hanno i requisiti i pagamenti delle bollette energetiche, tramite la misura "Riassicurazione Caro Energia" (*ex d.l. n.21 del 2022, art. 8, c. 3*).

In merito alle Società controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il *business* di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 61,9 miliardi (euro 66,8 miliardi nel 2021), in diminuzione del 7,4 per cento rispetto a un anno prima. Nel corso del 2022 si è osservata

un'incidenza dell'88 per cento dell'operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8 per cento rispetto al 80,5 per cento del 2021). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2021 pari al 3,1 per cento, imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 9,8 per cento e che rappresentano il 55 per cento del portafoglio crediti complessivo. L'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45 per cento del portafoglio, ha registrato un incremento del 6,8 per cento, passando da euro 152,5 milioni ad euro 162,9 milioni.

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (30,1 per cento rispetto al 28,8 per cento del 2021) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (*Commonwealth of Independent States*) (24,6 per cento rispetto al 26,3 per cento del 2021). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA, con una concentrazione del 18,4 per cento. A seguire, in termini di area, area Americhe mostra un'incidenza del 22,5 per cento, rispetto al 2021 dove il peso era pari al 20,9 per cento; le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 22,8 per cento del portafoglio.

L'analisi per tipologia di rischio riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2022; l'esposizione sul rischio privato mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,5 per cento del totale del portafoglio.

Il settore prevalente resta il Crocieristico, con un'incidenza pari al 37,5 per cento; a seguire, i settori Gas e Oil presentano un peso pari relativamente al 9,4 e al 6,2 per cento.

Si riduce la concentrazione del rischio per settori. L'incidenza dei primi tre settori (crocieristico, oil e gas, petrolchimico) risulta pari al 53,1 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private, in diminuzione rispetto al 2021 (79,2 per cento).

Pur apprezzando il miglioramento rispetto alla situazione pre-esistente, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del Codice dei contratti pubblici (per il 2022, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, mentre il nuovo codice è stato approvato con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore il successivo 1° luglio), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi

soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità.

Nel 2022 la Società ha dichiarato di aver utilizzato principalmente le procedure di affidamento diretto previa selezione, gara a inviti e gare a procedura aperta, nel pieno rispetto della normativa di riferimento (codice dei contratti pubblici e procedure interne). In particolare, sulla base del valore dei singoli affidamenti (i.e. singoli appalti), principalmente sono state esperite le suddette tre tipologie di procedure tramite apposita piattaforma telematica (portale appalti di SACE), in ossequio a quanto previsto dall'art. 58, d.lgs. n. 50 del 2016.

Per tutti gli aggiudicatari di tali procedure è stata verificata e valutata – anche nella fase di esecuzione dell'appalto - l'effettiva sussistenza dei requisiti soggettivi previsti ai sensi di legge (i.e. regolarità fiscale e del durc, assenza di precedenti penali rilevanti, assenza di annotazioni rilevanti nel casellario ANAC).

Sulla base del valore dei singoli affidamenti, vengono esperite principalmente le seguenti tre tipologie di procedure:

- affidamenti di valore inferiore ad euro 140.000: SACE procede all'affidamento diretto previa selezione, conducendo un confronto comparativo tra le offerte di tre operatori economici qualificati sulla piattaforma telematica, selezionando quella migliore (di minor prezzo o qualitativamente migliore).
- affidamenti di valore pari o superiore ad euro 140.000 ed inferiore ad euro 215.000: SACE procede ad esperire una gara ad inviti (procedura negoziata) coinvolgendo non meno di cinque operatori economici qualificati sulla piattaforma telematica, provvedendo alla nomina di una commissione valutatrice ed aggiudicatrice.
- affidamenti di valore pari o superiore ad euro 215.000: SACE procede ad esperire una gara a procedura aperta mediante pubblicazione su G.U.U.E., G.U.R.I. e quotidiani del bando di gara, utilizzando la documentazione e le modalità di gestione della procedura definite nel c.d. «bando tipo» previsto dall'ANAC e provvedendo alla nomina di una commissione valutatrice ed aggiudicatrice. A tale procedura di gara possono partecipare tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara.

La tabella seguente mostra i volumi ed i dati di sintesi relativi agli esiti delle procedure esperite nell'anno 2022.

Tabella 6 - Tipologia e numero gare - affidamenti

Valore affidamento	Tipologia di procedimento	Numero
Inferiore a euro 140.000	Affidamento diretto	892
Pari o superiore a euro 140.000 e inferiore a euro 215.000	Gara ad inviti	5
Pari o superiore a euro 215.000	Gara a procedura aperta	22
Totale		919

Fonte: SACE

La Società ha comunicato la totale assenza di contenzioso e un limitatissimo numero di accessi agli atti (n.2 accessi complessivi per tutte le procedure di affidamento diretto e gare).

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 45,9 milioni, mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 23,2 milioni.

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	22	0	0	22	10.098.530,31	2.257.502,97
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4	0	0	4	1.179.086,73	212.206,80
Affidamento diretto (art. 36 c. 2, lett. A)	401	0	0	401	825.569,56	579.846,12
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. A)	474	0	0	474	30.908.025,85	19.376.048,62
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, C. 9)	5	0	0	5	965.694,50	168.452,49
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. C)	13	4	9	0	2.001.232,07	662.670,81
Totale complessivo	919	4	9	906	45.978.139,02	23.256.727,81

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. C.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e all'art.13, comma 10.1, dello statuto, il Cda, con delibera in data 24 maggio 2022 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico-finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale, che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2022 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2022, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2023 e approvati dall'Assemblea il 23 maggio 2023.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2022, di euro 83.826.584, come segue:

- euro 4.191.329 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- euro 3.429.143 ad altre riserve, valutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
- euro 70.000.000 come dividendo all'azionista unico;
- euro 5.206.112 a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9, del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma.

Per la quantificazione degli attivi da trasferire, SACE - come specificato nella nota integrativa al bilancio - ha tenuto conto della riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di riserva di perequazione, che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni. Nel corso del 2022, a seguito di interlocuzioni con il Mef seguite alla trasmissione della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del d.l. liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva, potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la riserva di perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso tra SACE e Mef l'interpretazione della norma citata del decreto-legge liquidità e, successivamente, a individuare i criteri volti a quantificare l'eventuale quota degli

attivi da trasferire a fronte anche della riserva di perequazione. Tali attività risultano ancora in corso di svolgimento.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, che scontano effetti anche sul 2022 ("Garanzia Italia", "Garanzia crediti commerciali", "Garanzie Green"), nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2022 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce "Altri proventi tecnici"; le commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

	2022	2021	(milioni di euro) Var. %
Premi lordi	373,2	439	-15,0
Sinistri	75	88,9	-15,6
Riserve tecniche	5.805,60	5.234,40	10,9
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	39.803,10	38.963,10	2,2
Patrimonio Netto	4.879,50	4.880,40	0,0
Utile lordo	128,7	138,5	-7,1
Utile netto	83,8	105,6	-20,6
Volumi deliberati	22.962,70	15.218,30	50,9

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2022, ha realizzato un utile netto di euro 83,8 milioni, in diminuzione del 20,6 per cento rispetto al risultato del 2021.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 373,2 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-15 per cento), i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 252 milioni (- 22,5 per cento), la variazione della riserva premi negativa e pari ad euro 84,4 milioni, gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 75 milioni, in diminuzione del 15,6 per cento rispetto all'esercizio 2021. Infine, l'utile di esercizio comprende i proventi straordinari (euro 2,7 milioni) gli oneri straordinari (euro 8,7 milioni) e le imposte che si assestano nel 2022 a euro 44,9 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 36,6 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2021	Var. %
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.669.014	2.320.948	15,00
5. Altri costi pluriennali	2.669.014	2.320.948	15,00
C. INVESTIMENTI	7.650.991.872	4.181.018.796	82,99
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.354.032	58.719.174	-0,62
2. Immobili ad uso di terzi	502.145	800.407	-37,26
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	168.932.366	394.349.262	-57,16
d) collegate	11.193.248	10.179.906	9,95
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti		299.999.353	-100,00
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	7.952.389	14.663.650	-45,77
2. Quote di fondi comuni di investimento	87.936.635	101.482.293	-13,35
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) Titoli obbligazionari quotati	5.299.009.682	2.497.722.116	112,15
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.041.212	1.348.043	-22,76
6. Depositi presso enti creditizi	1.994.791.487	781.000.000	155,42
7. Investimenti finanziari diversi	21.243.370	20.716.031	2,55
IV - Depositi presso imprese cedenti	35.305	38.561	-8,44
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.068.790.576	3.587.557.910	13,41
1. Riserva premi	3.508.282.081	3.093.623.014	13,40
2. Riserva sinistri	560.508.496	493.934.896	13,48
E. CREDITI	923.934.157	807.146.899	14,47
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	139.310.218	124.324.038	12,05
b) per premi degli es. precedenti	7.407.651	15.402.948	-51,91
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	277.006.313	280.307.680	-1,18
II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	147.898.526	51.304.743	188,27
III - altri crediti	352.311.449	335.807.490	4,91
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	32.172.091.623	37.213.602.921	-13,55
I- Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.796.055	1.594.357	12,65
3. Impianti e attrezzature	1.107	973	13,79
4. Scorte e beni diversi	68.167	58.150	17,23
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	32.008.218.069	37.175.877.744	-13,90
2. Assegni e consistenza di cassa	4.884	5.266	-7,25
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	19.782	1.092	1711,54
2. Attività diverse	161.983.559	36.065.339	349,14
G. RATEI E RISCONTI	37.002.591	21.601.162	71,30
1. Per interessi	35.522.640	19.926.071	78,27
3. Altri ratei e risconti	1.479.951	1.675.091	-11,65
TOTALE ATTIVO	44.855.479.833	45.813.248.636	-2,09

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2022 si attesta a euro 44.855.479.833, con un lieve decremento rispetto all'esercizio 2021 (-2,09 per cento). Tale risultato è imputabile prevalentemente agli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 37,2 milioni a euro 32,2 milioni del 2022), dovuto principalmente alla diminuzione dei depositi bancari e c/c postali.

Aumentano i crediti (+14,5 per cento rispetto al 2021), principalmente quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (+188,2 per cento); si registra un incremento anche dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 124.324.038 del 2021 a euro 139.310.218 euro del 2022) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+12,05 per cento) e per altri crediti (da euro 335.807.490 del 2021 a euro 352.311.449 del 2022). Tra gli altri elementi dell'attivo si evidenzia il citato decremento di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 37.175.877.744 del 2021 a euro 32.008.218.069 del 2022 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività *ex* "decreto liquidità", che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si incrementano i ratei e i risconti, pari a euro 37.002.591 nel 2022 (+71,3 per cento rispetto all'esercizio 2021) costituiti, principalmente, da interessi su titoli di Stato e obbligazioni, su depositi bancari e su operazioni *asset SWAP* e IRS.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2021	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	4.879.529.296	4.880.446.366	-0,02
<i>I- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	<i>3.730.323.610</i>	<i>3.730.323.610</i>	<i>0,00</i>
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	<i>43.304.602</i>	<i>43.304.602</i>	<i>0,00</i>
<i>IV - Riserva legale</i>	<i>290.368.075</i>	<i>285.088.282</i>	<i>1,85</i>
<i>VII - Altre riserve</i>	<i>431.589.656</i>	<i>422.811.450</i>	<i>2,08</i>
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>300.116.768</i>	<i>293.322.571</i>	<i>2,32</i>
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>83.826.584</i>	<i>105.595.851</i>	<i>-20,62</i>
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	497.500.000	500.000.000	-0,50
C. RISERVA TECNICHE	5.805.634.330	5.234.429.478	10,91
<i>I - RAMI DANNI</i>			
<i>1. Riserva premi</i>	<i>4.261.423.534</i>	<i>3.762.407.575</i>	<i>13,26</i>
<i>2. Riserva sinistri</i>	<i>775.784.459</i>	<i>718.143.809</i>	<i>8,03</i>
<i>5. Riserve di perequazione</i>	<i>768.426.337</i>	<i>753.878.094</i>	<i>1,93</i>
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	59.976.855	72.902.141	-17,73
<i>2. Fondi per imposte</i>	<i>41.465.928</i>	<i>36.753.746</i>	<i>12,82</i>
<i>3. Altri accantonamenti</i>	<i>18.510.927</i>	<i>36.148.395</i>	<i>-48,79</i>
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	33.581.352.733	35.107.954.126	-4,35
<i>I- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
<i>3. Assicurati per depositi cauzionali e premi</i>	<i>31.200.194</i>	<i>30.108.231</i>	<i>3,63</i>
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
<i>1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	<i>1.053.379.181</i>	<i>821.479.716</i>	<i>28,23</i>
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	<i>201.704.105</i>	<i>103.112.620</i>	<i>95,62</i>
<i>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</i>	<i>20.000.000</i>	<i>2.431.474.625</i>	<i>-99,18</i>
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>4.995.348</i>	<i>4.418.321</i>	<i>13,06</i>
<i>VIII - Altri debiti</i>			
<i>2. Per oneri tributari diversi</i>	<i>48.077.830</i>	<i>1.733.559</i>	<i>2673,36</i>
<i>3. Verso enti assistenziali e previdenziali</i>	<i>1.961.710</i>	<i>1.741.851</i>	<i>12,62</i>
<i>4. Debiti diversi</i>	<i>90.394.163</i>	<i>43.026.077</i>	<i>110,09</i>
<i>IX - Altre passività</i>			
<i>1. Conti transitori passivi di riassicurazione</i>	<i>5.090</i>	<i>17.962</i>	<i>-71,66</i>
<i>2. Provvigioni per premi in corso di riscossione</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>35,50</i>
<i>3. Passività diverse</i>	<i>32.129.635.108</i>	<i>31.670.841.162</i>	<i>1,45</i>
H. RATEI E RISCOINTI	31.486.619	17.516.524	79,75
<i>1. Per interessi</i>	<i>17.175.088</i>	<i>17.198.630</i>	<i>-0,14</i>
<i>2. Per canoni di locazione</i>			
<i>3. Altri ratei e risconti</i>	<i>14.311.531</i>	<i>317.894</i>	<i>4401,98</i>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.855.479.833	45.813.248.636	-2,09

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.879.529.296 (in lieve diminuzione dello 0,02 per cento rispetto all'esercizio 2021); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il minor utile di esercizio rispetto al 2021 (- 20,6 per cento).

La voce passività subordinate, per euro 500 milioni, riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo); in data 16 settembre 2022, SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per euro 2,5 milioni; pertanto, a fine esercizio 2022 le passività subordinate si riducono dello 0,50 per cento attestandosi ad euro 497,5 milioni.

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 10,9 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva premi (+ 13,3 per cento).

Si registra un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri, diminuiti del 17,7 per cento. I debiti e le altre passività diminuiscono del 4,3 per cento, fino a euro 33.581.352.733. Di questi, 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2022, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

	2022	2021	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	36.878.465	158.053.565	-76,67
a) Premi lordi contabilizzati	373.203.151	438.986.939	-14,99
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-251.967.795	-325.039.631	-22,48
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-499.015.958	-33.397.340	-1394,18
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	414.659.067	77.503.597	435,02
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	48.947.335	32.832.598	49,08
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	124.233.082	44.814.144	177,22
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI (AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	40.424.873	89.227.679	-54,69
a) Importi pagati	75.011.268	88.901.999	-15,62
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-25.653.446	20.824.377	-223,19
c) Variazione della riserva sinistri	-8.932.949	-20.498.697	56,42
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.806.097	2.717.415	113,66
7. SPESE DI GESTIONE	76.984.353	53.847.250	42,97
b) Altre spese di acquisizione	26.734.548	25.470.745	4,96
d) Provvigioni di incasso	643.942	114.890	460,49
e) Altre spese di amministrazione	71.041.839	61.963.788	14,65
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-21.435.975	-33.702.173	-36,40
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.373.583	4.799.910	-29,72
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	14.548.243	13.673.677	6,40
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	71.434.377	-3,52
III. CONTO NON TECNICO	65.744.363	66.126.822	-0,58
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	68.921.733	71.434.377	-3,52
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	441.529.842	265.625.693	66,22
a) Proventi derivanti da azioni e quote	174.019		100
b) Proventi derivanti da altri investimenti	244.022.548	171.691.655	42,13
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.464.410	9.573.433	-53,37
d) Profitti sul realizzo di investimenti	192.868.865	84.360.605	128,62
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	236.969.604	126.607.562	87,17
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	145.579.493	77.018.071	89,02
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	14.825.286	6.909.156	114,57
c) Perdite sul realizzo di investimenti	76.564.825	42.680.335	79,39
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-48.947.335	-32.832.598	49,08
7. ALTRI PROVENTI	74.684.494	49.048.590	52,27
8. ALTRI ONERI	164.553.034	89.107.301	84,67
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	134.666.096	137.561.199	-2,10
10. PROVENTI STRAORDINARI	2.700.322	1.789.232	50,92
11. ONERI STRAORDINARI	8.656.184	896.200	865,88
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	-5.955.862	893.032	-766,93
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	128.710.234	138.454.231	-7,04
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	44.883.650	32.858.380	36,60
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	83.826.584	105.595.851	-20,62

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico.

Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Mef.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 68.921.733, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 71.434.377). Nell'esercizio in esame la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non-tecnico è pari a euro 48.947.335 (nel precedente esercizio euro 32.832.598).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Di conseguenza, anche il risultato del conto non tecnico si riduce da 66,1 a 65,7 milioni di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 77 milioni di euro, in aumento del 42,9 per cento rispetto al 2021.

Il risultato prima delle imposte diminuisce a euro 128.710.234 (rispetto a euro 138.454.231 del 2021; -7,0 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2022, è pari a euro 44.883.650 (+36,6 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un decremento dell'utile di esercizio del 20,6 per cento, da euro 105.595.851 a euro 83.826.584.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 – Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	128.710	138.454
Variazione di elementi non monetari	-125.827	-1.028.630
Variazione della riserva premi danni	123.044	-844.970
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	5.615	-6.825
Variazione degli accantonamenti	9.569	1.431
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-126.364	-58.971
Altre variazioni	-137.691	-119.295
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-2.077.642	1.723.999
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	130.754	172.104
Variazione di altri crediti e debiti	-2.208.396	1.551.896
Imposte pagate	-44.884	-32.858
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-2.119.643	800.965
Liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-3.343.613	1.707.933
Liquidità netta generata-assorbita, dalle attività materiali e immateriali	1.271	2.009
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-3.342.342	1.709.942
Riserve di capitale	5.256	-540
Distribuzione dei dividendi	-90.000	0
Liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	203.478	39.813
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	118.735	39.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.787.736	3.237.555
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.343.248	2.550.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	444.488	5.787.736

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14, del "decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto si conclude con l'evidenza di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 444,5 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 5,3 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento Ivass n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7-2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE S.p.A.: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo SACE chiude con un utile netto di euro 89.923 migliaia, comprensivo di un utile netto di euro 89.201 migliaia di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di euro 46.179.370 migliaia, un totale del passivo di euro 40.609.025 migliaia e un patrimonio netto consolidato di euro 5.570.345 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.433	10.123	12,94
Avviamento	101	92	9,78
Altre attività immateriali	11.332	10.031	12,97
ATTIVITÀ MATERIALI	59.677	67.313	-11,34
Immobili	54.871	62.521	-12,24
Altre attività materiali	4.806	4.791	0,31
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.227.775	3.730.155	13,34
INVESTIMENTI	8.408.638	4.928.979	70,60
Investimenti immobiliari	12.289	12.275	0,11
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	11.193	10.180	9,95
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.494.401	4.440.692	46,25
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.890.755	465.832	305,89
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.836.256	405.154	353,22
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>		-	
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	54.502	60.678	-10,18
CREDITI DIVERSI	928.412	866.286	7,17
Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	578.556	591.483	-2,19
Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	156.758	66.760	134,81
Altri crediti	193.098	208.043	-7,18
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	364.479	726.433	-49,83
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		542.623	-100
Attività fiscali differite	209.657	138.971	50,86
Attività fiscali correnti	42.599	5.677	650,38
Altre attività	112.223	39.162	186,56
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	32.178.956	37.315.344	-13,76
TOTALE ATTIVITÀ	46.179.370	47.644.632	-3,08

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
PATRIMONIO NETTO	5.570.345	5.643.271	-1,29
di pertinenza del gruppo	5.570.345	5.569.121	0,02
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,00
Altri strumenti patrimoniali		-	
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.701.373	1.678.547	1,36
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.142	953	544,49
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	89.201	115.992	-23,10
di pertinenza di terzi	-	74.150	-100
Capitale e riserve di terzi	-	73.282	-100
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-67	-100
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	935	-100
ACCANTONAMENTI	28.245	45.606	-38,07
RISERVE TECNICHE	5.361.865	4.768.422	12,45
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.468.172	4.092.995	-64,13
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	89.340	173.952	-48,64
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.378.832	3.919.043	-64,82
DEBITI	1.662.808	1.089.089	52,68
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	38.779	36.607	5,93
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.072.415	832.263	28,86
Altri debiti	551.614	220.219	150,48
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	32.087.935	32.005.250	0,26
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		234.290	-100
Passività fiscali differite	301.904	223.930	34,82
Passività fiscali correnti	51.478	4.399	1070,22
Altre passività	31.734.553	31.542.630	0,61
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.179.370	47.644.632	-3,08

Fonte: Bilancio Sace

Nel 2022 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 46.179 milioni ed ha registrato un decremento del 3,0 per cento rispetto agli euro 47.645 mln del 2021.

Gli investimenti (euro 8.409 mln, +70,6 per cento rispetto al 2021) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Dal lato del passivo, nel 2022 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.570 mln (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente).

La seguente tabella espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
Premi netti	111.283	213.824	-47,96
Premi lordi di competenza*	-61.244	522.608	-111,72
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	172.527	-308.784	-155,87
Commissioni attive	18.619	41.646	-55,29
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-20.605	613	-3461,34
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.282	1.226	4,57
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	261.006	181.714	43,64
Interessi attivi	259.735	176.874	46,85
Altri proventi	662	1.852	-64,25
Utili realizzati	609	2.988	-79,62
Utili da valutazione		0	
Altri ricavi	188.032	89.423	110,27
TOTALE RICAVI E PROVENTI	559.617	528.446	5,90
Oneri netti relativi ai sinistri	72.053	116.904	-38,37
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	233.208	191.342	21,88
Quote a carico dei riassicuratori	-161.155	-74.438	116,50
Commissioni passive	3.042	4.421	-31,19
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e inv. Immob.	41.628	23.649	76,02
Interessi passivi	31.928	24.897	28,24
Altri oneri	260	311	-16,40
Perdite realizzate	4.490	0	
Perdite da valutazione	4.950	-1.559	-417,51
Spese di gestione	120.780	117.076	3,16
Provvigioni e altre spese di acquisizione	22.070	1.023	2057,38
Spese di gestione degli investimenti	3.427	4.255	-19,46
Altre spese di amministrazione	95.283	111.798	-14,77
Altri costi	173.058	106.258	62,87
TOTALE COSTI E ONERI	410.561	368.309	11,47
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	149.056	160.137	-6,92
Imposte	59.133	43.210	36,85
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	89.923	116.927	-23,09
di cui di pertinenza del gruppo	89.201	115.992	-23,10
di cui di pertinenza di terzi	722	935	-22,78

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di euro 89.923 migliaia, in diminuzione del 23,09 per cento rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente.

Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento nell'esercizio della voce ricavi e

proventi del 5,9 in confronto all'incremento della voce costi e oneri pari all'11,5 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	148.334	160.137
Variazione di elementi non monetari	92.526	-1.188.310
Variazione della riserva premi danni	143.465	-835.951
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-8.954	-24.463
Variazione degli accantonamenti	-17.361	-17.310
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-6.287	-239.470
Altre variazioni	-18.337	-71.116
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	451.961	291.215
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	167.419	154.223
Variazione di altri crediti e debiti	284.541	136.992
Imposte pagate	-59.133	-43.210
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	-1.556.423	1.193.125
Passività da contratti finanziari		
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-1.556.423	1.193.125
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-922.736	412.957
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	247	-19
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e <i>jont venture</i>	269	386
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.012.725	694.405
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	4.233	6.562
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dalle attività di investimento	308.333	
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-1.699.644	701.334
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	5.189	137
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-90.000	-
liquidità netta gen.-ass. da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-77.316	
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	-2.527.470	1.317.180
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-2.689.597	1.317.317
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.927.197	3.495.589
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.311.976	2.431.608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	615.221	5.927.197

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che anche il rendiconto finanziario consolidato, di cui alla tabella precedente, è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità", di importo pari

ad euro 31 mld e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.927 mln) subiscono un decremento assestandosi a euro 615,2 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La “SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

La Società, ancora nell'anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze. Come è stato ricordato nel precedente referto, il decreto-legge n. 104 del 2020 (c.d. “decreto Agosto”), ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67, in particolare, ha disposto che *“Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”*.

A seguito delle negoziazioni intercorse, è stata concordata la cessione del Gruppo SACE (al netto di Simest S.p.A.) da Cdp al Mef; conseguentemente, a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa depositi e prestiti.

Gli organi sociali sono composti dall'Assemblea, dal Consiglio d'amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l'Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2022 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a euro 1.216.500.

SACE, al termine del 2022, conta 646 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2022, complessivamente ad euro 42.314.680, rispetto a euro 40.052.536 del 2021.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, il c.d. "decreto liquidità" (d.l. n. 23 del 2020) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'assunzione da parte di SACE e dello Stato degli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, rispettivamente, nella misura del 10 e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE. con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Dopo il forte incremento registrato nel 2020, determinato dalle azioni straordinarie intraprese a sostegno delle imprese durante la fase più acuta della pandemia Covid-19, nell'esercizio 2022 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse pari ad euro 44,2 miliardi (euro 27,6 miliardi nel 2021), di cui euro 12,2 miliardi relative all'operatività *export* e internazionalizzazione, euro 10,9 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 decreto "liquidità"), euro 18 miliardi a supporto del programma Garanzia Supportitalia (ex art. 15 "d.l. Aiuti") ed euro 3 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito Green New Deal (ex art. 64 decreto "Semplificazioni").

In merito alle Società controllate, nel corso del 2022 sono state mobilitate risorse nette per euro 10,1 miliardi, di cui SACE Fct euro 5,4 miliardi e SACE BT euro 4,7 miliardi. In crescita, inoltre, il *business* di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 11.400, di cui l'82 per cento riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a euro 61,9 miliardi (euro 66,8 miliardi nel 2021), in diminuzione del 7,4 per cento rispetto a un anno prima. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (78,8 per cento rispetto al 80,5 per cento del 2021).

Pur apprezzando il miglioramento rispetto alla situazione preesistente, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorvegliino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare

una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2022 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2022 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività della stessa SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.879.529.296 (in lieve diminuzione dello 0,02 per cento rispetto all'esercizio 2021); si evidenzia, nella composizione del patrimonio netto, il minor utile di esercizio rispetto al 2021 (- 20,6 per cento).

Il conto economico evidenzia che il risultato prima delle imposte diminuisce a euro 128.710.234 (rispetto a euro 138.454.231 del 2021, -7 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2022, è pari a euro 44.883.650 (+36,6 per cento rispetto all'esercizio precedente); ne consegue un decremento dell'utile di esercizio del 20,6 per cento, da euro 105.595.851 a euro 83.826.584.

Il rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio pari ad euro 444,5 milioni, ascrivibile principalmente agli investimenti in titoli di stato ed obbligazionari, riscontrabili nell'attivo patrimoniale in complessivi euro 5,3 miliardi.

Nel 2022 l'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo è pari a euro 46.179 mln ed ha registrato un decremento del 3,0 per cento rispetto agli euro 47.645 mln del 2021. Gli investimenti (euro 8.409 mln, +70,6 per cento rispetto al 2021) aumentano per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Dal lato del passivo, nel 2022 si rileva un patrimonio netto consolidato pari a euro 5.570 mln (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile netto di euro 89.923 migliaia, in diminuzione del 23,09 per cento rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente di euro 116.927 migliaia. Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.927 mln) subiscono un decremento, assestandosi a euro 615,2 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

